Il governo e la magistratura spagnola si stanno già muovendo per arrivare all'illegalizzazione del nuovo partito della sinistra indipendantista basca (ASB) una settimana dopo la rischiesta di iscrizione nel registro dei partiti, portando il caso davanti al Tribunale Supremo.
Il nuovo partito, pur rispettando la Ley Organica de Partidos Politicos (che comunque viene considerata dalla società civile basca una legge antidemocratica) potrebbe vedersi escluso dalle prossime elezioni forali e amministritative.
L'accusa mossa nei confronti del partito ASB è quella di esser una copertura per Batasuna sia a livello di contenuti sia perchè alcuni dei militanti iscritti al partito sono accusati di banda armata. Dobbiamo però tener conto che, parlando di Paesi Baschi, non stiamo trattando un contesto pacificato, ma una regione all'interno della quale si protrae uno scontro armato che va avanti da decenni. Otegi, più di una volta, si è appellato all'esempio irlandese riferendosi al fatto che per giungere ad una risoluzione democratica del conflitto entrambe le parti in causa dovrebbero far passi in avanti: in questo senso lo Stato spagnolo dovrebbe cercare di smilitarizzare il Paese Basco, anzichè continuare a seguire il teorema del "todo es ETA", e restituire legittimità, dignità e legatlità alla sinistra indipendentista permettendogli di partecipare alle elezioni. Davide Pinelli - DEApress